

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CESD020008

LICEO ARTISTICO STATALE "S.LEUCIO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti? |
| Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana? |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Il contesto socio-economico dei nostri alunni si attesta su un livello medio-basso, ma non evidenziamo situazioni al limite. Infatti non compaiono casi di svantaggio con entrambi i genitori disoccupati. Altra opportunità è rappresentata dalla partecipazione degli studenti alle attività organizzate dalla scuola pur considerando le difficoltà nel raggiungere la sede scolastica. La scuola rappresenta un'alternativa concreta rispetto alle limitate attività e ai pochi o inesistenti luoghi d'incontro presenti nei paesi dove vivono. L'evidenza di questo è rappresentata dall'apertura pomeridiana in due giorni della settimana della scuola per diverse attività.</p> | <p>1) La percentuale di studenti provenienti da paesi esteri (4,6%) è bassa, ma rappresenta un vincolo se non si organizzano le adeguate attività di inserimento. 2) Percentuale di spesa per i trasporti -76,91% rispetto al fabbisogno (fonte www.open.civitas.it) 3) Il livello d'istruzione dei genitori che non supera la scuola media, padre (36%) madre (41%) è considerevole. 4) Il livello di istruzione degli studenti provenienti dalla scuola media. Dai voti della scuola media il 60% degli studenti ha riportato un voto non superiore al 7. Questo rappresenta un vincolo perchè determina una sorta di appiattimento culturale.</p> |

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

| 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT | | | |
|---|-------------|-----------------------|---------------------------|
| | Territorio | | Tasso di disoccupazione % |
| ITALIA | | | 11.8 |
| | Nord ovest | | 8.6 |
| | | Liguria | 9.1 |
| | | Lombardia | 7.8 |
| | | Piemonte | 10.2 |
| | | Valle D'Aosta | 8.8 |
| | Nord est | | 7.2 |
| | | Emilia-Romagna | 7.7 |
| | | Friuli-Venezia Giulia | 8 |
| | | Trentino Alto Adige | 5.3 |
| | | Veneto | 7 |
| | Centro | | 10.6 |
| | | Lazio | 11.8 |
| | | Marche | 9.9 |
| | | Toscana | 9.1 |
| | | Umbria | 10.4 |
| | Sud e Isole | | 19.3 |
| | | Abruzzo | 12.6 |
| | | Basilicata | 13.6 |
| | | Campania | 19.7 |
| | | Calabria | 22.9 |
| | | Molise | 14.3 |
| | | Puglia | 19.6 |
| | | Sardegna | 17.3 |
| | | Sicilia | 21.3 |

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

| 1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT | | | |
|---|-------------|---------------------------|------|
| Territorio | | Tasso di disoccupazione % | |
| ITALIA | | | 8.2 |
| | Nord ovest | | 10.6 |
| | | Liguria | 8.7 |
| | | Lombardia | 11.5 |
| | | Piemonte | 9.6 |
| | | Valle D'Aosta | 7 |
| | Nord est | | 10.7 |
| | | Emilia-Romagna | 12 |
| | | Friuli-Venezia Giulia | 8.7 |
| | | Trentino Alto Adige | 9.1 |
| | | Veneto | 10.3 |
| | Centro | | 10.5 |
| | | Lazio | 10.8 |
| | | Marche | 9.3 |
| | | Toscana | 10.5 |
| | | Umbria | 11 |
| | Sud e Isole | | 3.6 |
| | | Abruzzo | 6.4 |
| | | Basilicata | 3.1 |
| | | Campania | 3.7 |
| | | Calabria | 4.6 |
| | | Molise | 3.4 |
| | | Puglia | 2.8 |
| | | Sardegna | 2.7 |
| | | Sicilia | 3.4 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola? |
| Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio? |
| Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>1) L'opportunità è rappresentata dalla presenza, sul territorio locale, di beni culturali, paesaggistici ed artistici; per cui il liceo artistico diventa espressione di un naturale legame simbiotico col territorio, la formazione del liceo artistico è un'opportunità per crescere nel valore estetico e nel riconoscere la bellezza, qualità che possono diventare una realtà produttiva e lavorativa sul territorio.</p> <p>2) Disponibilità del Comune che per 17 anni consecutivi ha consentito di organizzare, una volta all'anno, presso il Belvedere di SanLeucio o il Palazzo Reale di Caserta o il Quartiere Borbonico di Casagiove una mostra/evento della scuola. Quest'anno la scuola è entrata nella rete nazionale delle scuole associate UNESCO con un evento pluridisciplinare presso il Belvedere di San Leucio.</p> <p>3) L'esigua richiesta di libri da parte delle famiglie per l'anno scolastico appena trascorso (2014/2015) quest'anno sono state 64</p> | <p>1) La spesa per l'istruzione del Comune è carente rispetto agli altri comuni della regione e rispetto al fabbisogno. La differenza tra il fabbisogno e la spesa effettiva è pari a - 37,8% .</p> <p>2) Il 36% dei padri degli alunni risulta disoccupato, il 52% delle madri degli alunni risulta disoccupata</p> <p>3) Percentuale di spesa per i trasporti -76,91% rispetto al fabbisogno (fonte www.open civitas.it)</p> <p>4) Il 46% delle madri è casalinga, il 44,6% dei padri occupa un lavoro di operaio o di lavoratore autonomo</p> <p>5) Il vincolo maggiore è rappresentato dall'inesistenza di una consolidata attività legata ai settori dei servizi che il territorio deve assicurare ai giovani in formazione e ai diplomati per collegarli al mondo del lavoro. Mancano le aziende, sono carenti le attività e i servizi connessi ai beni del territorio che sono necessario riferimento per la scuola.</p> |

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

| Certificazioni | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna certificazione rilasciata | 28,6 | 25,5 | 28,5 |
| | Certificazioni rilasciate parzialmente | 36,7 | 41,5 | 44,1 |
| | Tutte le certificazioni rilasciate | 34,7 | 32,9 | 27,4 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Tutte le certificazioni rilasciate | | | |

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

| Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche | | | | |
|--|----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun adeguamento | 0,0 | 0,6 | 0,3 |
| | Parziale adeguamento | 63,3 | 61,8 | 52,8 |
| | Totale adeguamento | 36,7 | 37,5 | 46,9 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | | Totale adeguamento | | |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)? |
| Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)? |
| Quali le risorse economiche disponibili? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Le opportunità sono rappresentate da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) possibilità di avere un numero di studenti per classe inferiore a 22 2) possibilità di avere classi articolate con un numero di studenti non superiore a 15 unità come prescritto dal documento sulla sicurezza 3) sfruttare i fondi europei per l'acquisto e l'adeguamento delle attrezzature: numero postazioni Pc, numero LIM. (allegare documento sicurezza) 4) il numero delle postazioni PC per il personale della scuola è aumentato nell'a.s. 2015/2016 5) incremento della rete LAN/WLAN realizzato nell'a.s. 2015/2016 | <ol style="list-style-type: none"> 1) La percentuale di spesa per i trasporti è -76,91% rispetto al fabbisogno (fonte www.open civitas.it), questo dato ci dimostra la carenza del servizio; ma contemporaneamente i nostri studenti raggiungono la sede scolastica: in autobus il 29% ; in auto il 34,7 %; in pullman o auto privata 26.3% ,in treno+autobus 2,4%, con delle evidenti difficoltà 2) Il vincolo principale è rappresentato, però, dall'inadeguatezza della superficie della maggior parte delle aule rispetto al numero di studenti per classe in palese contrasto con le norme sulla sicurezza, soprattutto nel caso dei laboratori di indirizzo e delle aule speciali. La presenza di alunni diversamente abili in alcune classi, che supera abbondantemente il numero previsto dalla norma, di fatto determina la persistenza di barriere. |

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

| Istituto:CESD020008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016 | | | | | |
|---|----------------------------------|------|--------------------------------|------|--------|
| | Insegnanti a tempo indeterminato | | Insegnanti a tempo determinato | | TOTALE |
| | N° | % | N° | % | |
| CESD020008 | 75 | 98,7 | 1 | 1,3 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | | |
| CASERTA | 24.117 | 95,9 | 1.030 | 4,1 | 100,0 |
| CAMPANIA | 133.321 | 94,6 | 7.573 | 5,4 | 100,0 |
| ITALIA | 1.200.481 | 87,3 | 174.610 | 12,7 | 100,0 |

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

| Istituto:CESD020008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016 | | | | | | | | | |
|---|--------|-----|---------|------|---------|------|---------|------|--------|
| | <35 | | 35-44 | | 45-54 | | 55+ | | Totale |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % | TOTALE |
| CESD020008 | | | 8 | 10,7 | 27 | 36,0 | 40 | 53,3 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| CASERTA | 283 | 1,6 | 3.293 | 19,1 | 7.007 | 40,7 | 6.622 | 38,5 | 100,0 |
| CAMPANIA | 1.516 | 1,5 | 17.108 | 17,4 | 38.644 | 39,2 | 41.189 | 41,8 | 100,0 |
| ITALIA | 24.144 | 2,9 | 177.111 | 21,6 | 309.536 | 37,7 | 310.698 | 37,8 | 100,0 |

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

| Istituto:CESD020008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria | | | |
|--|----------------|-----------------|--------|
| | Quota laureati | Quota diplomati | TOTALE |
| CESD020008 | 75,0 | 25,0 | 100,0 |

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

| Istituto:CESD020008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016 | | | | | | | | |
|---|---------------|------|---------------|------|----------------|------|---------------|------|
| | Corrente Anno | | Da 2 a 5 anni | | Da 6 a 10 anni | | Oltre 10 anni | |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % |
| CESD020008 | 7 | 11,9 | 12 | 20,3 | 7 | 11,9 | 33 | 55,9 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| CASERTA | 2.769 | 21,7 | 3.073 | 24,1 | 2.318 | 18,2 | 4.592 | 36,0 |
| CAMPANIA | 16.188 | 21,2 | 21.051 | 27,6 | 13.732 | 18,0 | 25.246 | 33,1 |
| ITALIA | 142.749 | 22,4 | 160.477 | 25,2 | 118.878 | 18,7 | 215.112 | 33,8 |

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

| Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016 | | | | | | | | | | |
|--|--------------------|------|-------------------|-----|----------------------|------|------------------------|-----|---|-----|
| | Incarico effettivo | | Incarico nominale | | Incarico di reggenza | | Incarico di presidenza | | Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015 | |
| ISTITUTO | X | | | | | | | | | |
| - Benchmark* | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % |
| CASERTA | 151 | 91,0 | - | 0,0 | 15 | 9,0 | - | 0,0 | - | 0,0 |
| CAMPANIA | 967 | 83,4 | 9 | 0,8 | 183 | 15,8 | - | 0,0 | - | 0,0 |
| ITALIA | 7.861 | 79,6 | 189 | 1,9 | 1.755 | 17,8 | 73 | 0,7 | - | 0,0 |

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

| Anni di esperienza come Dirigente scolastico | | | | |
|--|----------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Fino a 1 anno | 0 | 0 | 6,9 |
| | Da 2 a 3 anni | 0 | 0 | 12,4 |
| | Da 4 a 5 anni | 10,2 | 5,2 | 1,7 |
| | Più di 5 anni | 89,8 | 94,8 | 79 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Piu' di 5 anni | | | |

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

| Stabilita' del Dirigente scolastico | | | | |
|--|---------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Fino a 1 anno | 22,4 | 22,8 | 24,2 |
| | Da 2 a 3 anni | 36,7 | 33,5 | 33,6 |
| | Da 4 a 5 anni | 22,4 | 17,2 | 15,4 |
| | Più di 5 anni | 18,4 | 26,5 | 26,7 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | | Piu' di 5 anni | | |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)? |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>La principale opportunità è rappresentata dalla stabilità dei docenti, il 53,7% del campione docenti presta continuativamente servizio nel nostro Liceo da più di dieci anni. Il 90% dei nostri docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Situazione favorevole per garantire un lavoro programmato, attuato, verificato, adeguato alle reali esigenze, riproposto e valutato.</p> <p>La disponibilità alla condivisione, avere un atteggiamento di apertura e favorevole nel condividere le problematiche relative alla progettazione didattica.</p> <p>Il 27,9% dei docenti ha conseguito un master e provvede ad una personale ed autonoma formazione professionale.</p> <p>Nomina dell'attuale Dirigente Scolastico e suo insediamento nel mese di settembre 2016. La presenza del nuovo DS, con il supporto del nuovo staff, ha determinato un fermento e una volontà più evidente nell'accettare e svolgere incarichi e un orientamento maggiormente in linea con la vision e la mission del nostro Istituto.</p> | <p>I dati presentati come un'opportunità possono però facilmente diventare un vincolo, se si pensa all'età anagrafica dei nostri docenti ed alla formazione ricevuta in un'epoca in cui l'idea di autonomia non era considerata come un valore, ma il bravo docente era un esecutore e un trasmettitore dei saperi da sé stesso agli studenti. La percentuale di docenti che supera i 50 anni è l'88,6%. Ragione per la quale forse si oppongono maggiori resistenze all'acquisizione di nuove forme di didattica.</p> <p>Decremento crescente da parte dei docenti negli ultimi tre anni ad accettare incarichi extra scolastici. Una cospicua parte di docenti, extra staff del DS, che ha accolto gli incarichi, pur lavorando, ancora non ha maturato l'idea di dover monitorare le azioni intraprese per una verifica seria ed efficace delle stesse che devono tendere al miglioramento delle criticità emerse nell'organizzazione della scuola.</p> |

| Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto | |
|--|---|
| Livello scolastico degli studenti in ingresso (voto scuola media) | Livello scolastico degli studenti in ingresso (voto scuola media).pdf |
| Spesa dell'ente locale per i trasporti pubblici | spesa trasporti ente locale.pdf |
| Studenti e provenienza da paesi esteri | studenti provenienti da estero.pdf |
| Studenti per livello d'istruzione dei genitori (questionario) | Livello istruzione dei genitori.pdf |
| Spesa dell'ente locale per l'istruzione | spesa istruzione ente locale.pdf |
| Attività dei genitori (da questionario studenti) | attività dei genitori (questionario).pdf |
| Difficoltà a raggiungere la sede scolastica | disagio distanza sede e trasporto (questionario studenti).pdf |
| Introiti lordi per visita a musei, monumenti e aree archeologiche | MUSEI_TAVOLA2_2014.pdf |
| Spesa dell'ente locale per i trasporti pubblici | spesa trasporti ente locale.pdf |
| Sicurezza rapporto n. studenti per classe su capienza aule | sicurezza- capienza aule e sicurezza 2014-15.pdf |
| Dotazioni di LIM e PC per la didattica | Dotazioni lim e pc per la didattica.pdf |
| Aggiornamento didattico negli ultimi 3 anni dei docenti della scuola | aggiornamento docenti.pdf |
| Incarichi assunti dai docenti negli anni dal 2010-11 al 2012-13 | Incarichi assunti triennio 2011-2014.pdf |

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

| 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado | | | | | | | | |
|--|-------------------------|------------|------------|------------|-------------------------|------------|------------|------------|
| | Anno scolastico 2013/14 | | | | Anno scolastico 2014/15 | | | |
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 |
| Liceo Artistico: CESD020008 | 92,2 | 86,2 | 83,0 | 92,7 | 85,9 | 86,8 | 93,4 | 94,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| CASERTA | 78,8 | 82,0 | 78,1 | 90,6 | 83,6 | 87,6 | 80,5 | 87,9 |
| CAMPANIA | 67,9 | 77,6 | 79,3 | 84,1 | 76,2 | 83,8 | 80,4 | 85,4 |
| Italia | 72,2 | 79,8 | 79,6 | 84,5 | 79,5 | 86,2 | 83,3 | 86,4 |

| 2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado | | | | | | | | |
|---|-------------------------|------------|------------|------------|-------------------------|------------|------------|------------|
| | Anno scolastico 2013/14 | | | | Anno scolastico 2014/15 | | | |
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 |
| Liceo Artistico: CESD020008 | 30,4 | 24,4 | 21,3 | 27,1 | 25,0 | 15,8 | 29,8 | 19,7 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| CASERTA | 30,2 | 30,3 | 26,5 | 25,2 | 20,7 | 24,0 | 29,1 | 19,9 |
| CAMPANIA | 26,1 | 29,6 | 29,7 | 27,3 | 23,0 | 28,3 | 29,2 | 25,5 |
| Italia | 26,1 | 27,3 | 27,4 | 25,6 | 26,5 | 27,4 | 25,9 | 24,5 |

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

| 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame | | | | | | | | | | | | |
|---|-------------------------|-----------|-----------|-----------|------------|----------------|-------------------------|-----------|-----------|-----------|------------|----------------|
| | Anno scolastico 2013/14 | | | | | | Anno scolastico 2014/15 | | | | | |
| | 60 (%) | 61-70 (%) | 71-80 (%) | 81-90 (%) | 91-100 (%) | 100 e Lode (%) | 60 (%) | 61-70 (%) | 71-80 (%) | 81-90 (%) | 91-100 (%) | 100 e Lode (%) |
| liceo artistico: CESD020008 | 11,0 | 29,0 | 31,0 | 18,0 | 10,0 | 1,0 | 8,0 | 27,3 | 30,7 | 20,5 | 12,5 | 1,1 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | | | |
| CASERTA | 8,3 | 28,8 | 28,1 | 20,8 | 13,8 | 0,3 | 8,8 | 25,9 | 30,3 | 19,9 | 14,8 | 0,3 |
| CAMPANIA | 6,0 | 23,1 | 33,2 | 23,3 | 14,4 | 0,1 | 7,0 | 27,2 | 31,0 | 20,5 | 13,9 | 0,3 |
| ITALIA | 7,0 | 27,8 | 32,6 | 20,8 | 11,6 | 0,1 | 6,4 | 27,8 | 32,2 | 20,8 | 12,5 | 0,3 |

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

| 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 5 |
| Liceo Artistico: CESD020008 - Benchmark* | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| CASERTA | 4,2 | 5,3 | 5,0 | 0,8 | 2,5 |
| CAMPANIA | 4,4 | 2,6 | 2,6 | 1,6 | 1,1 |
| Italia | 2,6 | 1,8 | 2,3 | 1,9 | 1,3 |

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

| 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 5 |
| Liceo Artistico: CESD020008 - Benchmark* | 4,5 | 0,0 | 3,1 | 0,0 | 0,0 |
| CASERTA | 11,2 | 2,2 | 3,2 | 1,3 | 0,3 |
| CAMPANIA | 13,7 | 7,9 | 5,8 | 2,7 | 0,2 |
| Italia | 10,1 | 6,6 | 4,3 | 2,0 | 0,5 |

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


| 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado | | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 5 |
| Liceo Artistico: CESD020008 - Benchmark* | 1,4 | 1,6 | 0,0 | 0,0 | 1,1 |
| CASERTA | 5,6 | 1,7 | 1,9 | 1,5 | 0,3 |
| CAMPANIA | 6,7 | 3,4 | 2,3 | 1,4 | 0,4 |
| Italia | 4,8 | 2,5 | 2,3 | 1,5 | 0,5 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori? |
| Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni? |
| I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti? |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>1) Le percentuali di studenti ammessi alla classe successiva del nostro istituto sono sensibilmente superiori a quelle nazionali, mediamente del 10%. Inoltre abbiamo avuto quasi un dimezzamento del numero globale di studenti non ammessi. In quest'anno scol. al 1° anno c'è stato il maggior numero di non ammessi, mentre per il 5° anno tutti sono stati ammessi all'esame.</p> <p>2) Non risultano, inoltre, differenze particolari tra un indirizzo ed un altro, grazie all'uniformità dei criteri di ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato (decisi in sede collegiale).</p> <p>3) Le percentuali di sospensioni del giudizio sono in leggero aumento rispetto all'anno scorso, in linea con quelle nazionali, salvo lievi oscillazioni casuali.</p> <p>4) La percentuale di sosp. per l'Inglese è scesa dal 9% dell'anno scorso al 7% attuale, in linea con quanto programmato nelle priorità del RAV scorso.</p> <p>5) I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo degli allievi, perché nella formulazione delle proposte di voto si tiene conto, oltre che del periodo corrente, anche del I quadrimestre, al fine di scoraggiare negli allievi lo studio solo nell'ultima parte dell'anno scolastico.</p> | <p>1) Le discipline in cui si registrano più insufficienze nel corso dell'anno e conseguentemente più sospensioni del giudizio sono nell'ordine: Matematica, Inglese, Storia dell'Arte, Chimica, Filosofia, Italiano, Discipline Geometriche, con piccole variazioni da un anno all'altro. Per l'Inglese e per la Matematica il problema si protrae da anni. Soprattutto per la Matematica sembrano non aver giovato i corsi di Recupero del II quadrimestre.</p> <p>2) Inoltre in alcune discipline le sospensioni non sono diffuse omogeneamente nei vari corsi, ma in alcuni corsi abbondano ed in altri mancano. Tali variazioni sono dovute alla non piena uniformità della valutazione da parte di qualche particolare docente.</p> <p>3) Esame di Stato. Lo scorso anno abbiamo avuto un miglioramento dei voti delle fasce alte: cumulativamente i voti fino ad 70 nel nostro istituto sono passati dal 40% di 2 anni fa al 35% dell'anno scorso; inalterata la percentuale tra 71 e 80; migliorata del 5% la quota di voti dall'81 al 100.</p> <p>4) Alcuni allievi, concentrati soprattutto nei primi anni di corso, abbandonano la scuola; essi normalmente hanno un rendimento piuttosto scarso, non riuscendo a tener dietro con puntualità e padronanza alle consegne e agli impegni; non sempre hanno alle spalle contesti familiari adeguati a far fronte alle difficoltà didattiche</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. | Situazione della scuola |

| | | |
|--|---|----------------------------|
| La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato


Le percentuali di studenti ammessi alla classe successiva del nostro istituto sono sensibilmente superiori a quelle nazionali, mediamente del 10%.
 La scuola non perde studenti da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica? |
| La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)? |
| Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola? |
| Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Il liceo artistico "San Leucio" ottiene risultati per l'Italiano in linea (Diff. +0.1 punti) con scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).</p> <p>I risultati del Liceo Artistico "San Leucio" per l'Italiano si collocano poco al di sotto (-6%) della media nazionale, dell'1% sopra la media del Sud Italia e del 2% al di sopra della media regionale.</p> <p>Il cheating per l'Italiano è stato piuttosto basso (1.2), ed è determinato da due sole classi.</p> <p>I valori assoluti delle prove sono abbastanza uniformi tra le classi; una sola classe produce un risultato in Italiano abbastanza al di sotto della media, ma la cosa è confermata dalle valutazioni trimestrali, nelle quali essa riporta il punteggio medio minimo.</p> <p>La variabilità tra le classi, sia per italiano, sia per matematica è pari alla metà della media nazionale.</p> | <p>Nello scorso anno scolastico non si sono effettuate le prove Invalsi. Viceversa, le prove sono state effettuate quasi regolarmente nel corrente anno scolastico poiché hanno partecipato tutte le classi ad eccezione di una.</p> <p>Durante il corso dell'anno sono stati intensi gli sforzi per sensibilizzare ed informare gli allievi circa il valore e l'importanza delle prove Invalsi.</p> <p>Sono state effettuate numerose esercitazioni e simulazioni nelle classi interessate. Inoltre nelle classi prime si è proceduto ad orientare le programmazioni e le verifiche verso la tipologia di quesiti proposti dal SNV.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. | Situazione della scuola |
| Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. |  3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |

| | | |
|---|--|----------------|
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile mentre il punteggio di matematica è inferiore. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media nazionale, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, tranne singoli casi. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica maggiormente ma anche in italiano è notevolmente superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)? |
| La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento? |
| La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ? |
| Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>1.La scuola, attraverso il voto di comportamento, valuta il rispetto delle disposizioni organizzative e del regolamento e l'uso delle attrezzature, il senso di responsabilità e consapevolezza nei confronti dei vari soggetti della scuola, il rispetto delle libertà individuali altrui.</p> <p>2.La scuola adotta criteri comuni di valutazione attraverso la tabella tassonomica del voto di comportamento, condivisa collegialmente.</p> <p>3.La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi autonomamente, attraverso l'osservazione del comportamento e attraverso il questionario studenti.</p> <p>4.Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dai nostri studenti è soddisfacente. Essi sono corretti verso sé stessi e verso il prossimo. Hanno ben chiaro e sviluppato il senso della legalità, anche grazie alla partecipazione alle tante iniziative culturali realizzate dalla scuola. Il rispetto per gli spazi comuni è soddisfacente, c'è un buon clima di accettazione reciproca, buona la partecipazione nelle attività di gruppo. Non è mancato qualche episodio isolato di bullismo, ma la reazione degli allievi è positiva.</p> <p>5.In generale non vi sono differenze tra classi, sezioni, indirizzi, anche se talvolta c'è qualche classe singola in cui le competenze chiave non sono acquisite da tutti gli allievi. Tali competenze aumentano nel passaggio degli studenti alle classi successive, evidentemente maturando nella crescita e nella formazione.</p> | <p>1.La scuola valuta in maniera non molto codificata e dettagliata lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>2.La valutazione dell'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi autonomamente vengono effettuate in maniera qualitativa, senza l'uso di griglie appositamente predisposte.</p> <p>3.La scuola dovrebbe rilevare più metodicamente l'acquisizione di tali competenze, esprimendo più chiaramente gli indicatori, dettagliando maggiormente i questionari, allestendo delle griglie opportune, ecc.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|-------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | Situazione della scuola |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |

| | | |
|---|---|----------------------------|
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> | | 3 - Con qualche criticita' |
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> |  | 4 - 5 - Positiva |
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> | | 6 - 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

| | Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14 | Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15 |
|--------------|--|---|
| | % | % |
| CESD020008 | 24,2 | 24,2 |
| 23,0 CASERTA | | 44,8 |
| 44,8 | 47,1 | CAMPANIA |
| 45,5 | 45,5 | 34,3 |
| ITALIA | 50,5 | 50,5 |

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

| 2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali | | | | | | | | | |
|---|----------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|----------------|
| Macro Area | Scientifica | | | Sociale | | | Umanistica | | |
| | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) |
| CESD020008 | 25,0 | 50,0 | 25,0 | 0,0 | 33,3 | 66,7 | 33,3 | 66,7 | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| CASERTA | 40,3 | 38,6 | 21,0 | 55,5 | 26,5 | 18,0 | 58,4 | 27,2 | 14,4 |
| CAMPANIA | 40,6 | 37,8 | 21,6 | 51,3 | 28,6 | 20,1 | 56,0 | 27,2 | 16,8 |
| Italia | 46,5 | 31,8 | 21,7 | 56,9 | 25,6 | 17,5 | 62,5 | 21,4 | 16,0 |

| 2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali | | | | | | | | | |
|---|----------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|----------------|
| Macro Area | Scientifica | | | Sociale | | | Umanistica | | |
| | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) |
| CESD020008 | 25,0 | 50,0 | 25,0 | 0,0 | 66,7 | 33,3 | 0,0 | 33,3 | 66,7 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| CASERTA | 50,8 | 28,2 | 21,0 | 52,5 | 24,3 | 23,1 | 60,2 | 21,6 | 18,2 |
| CAMPANIA | 49,4 | 29,4 | 21,2 | 53,4 | 22,8 | 23,8 | 57,7 | 21,8 | 20,6 |
| Italia | 55,5 | 22,5 | 22,0 | 59,6 | 19,0 | 21,4 | 65,1 | 15,8 | 19,1 |

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

| 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata | | |
|--|-------------------------|-----------------------------|
| | Consigli Corrispondenti | Consigli non Corrispondenti |
| | % | % |
| CESD020008 | 64,2 | 35,8 |
| CASERTA | 78,9 | 21,1 |
| CAMPANIA | 77,8 | 22,2 |
| ITALIA | 71,6 | 28,4 |

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

| 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo | | |
|--|---|---|
| | Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo | Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo |
| | % | % |
| CESD020008 | 71,6 | 35,7 |
| - Benchmark* | | |
| CASERTA | 80,6 | 68,9 |
| CAMPANIA | 79,9 | 65,1 |
| ITALIA | 75,3 | 50,2 |

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

| 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16 | | | | | | | |
|---|-----------------|-------|-------|-------|-------|--------|---------------|
| | | 6 (%) | 7 (%) | 8 (%) | 9 (%) | 10 (%) | 10 e Lode (%) |
| CESD020008 | liceo artistico | 14,5 | 34,9 | 28,9 | 15,7 | 3,6 | 2,4 |
| - Benchmark* | | | | | | | |
| CASERTA | | 28,2 | 33,4 | 19,9 | 12,6 | 4,9 | 0,9 |
| CAMPANIA | | 30,8 | 36,3 | 20,7 | 9,4 | 2,2 | 0,6 |
| ITALIA | | 26,2 | 36,3 | 24,5 | 10,3 | 2,0 | 0,7 |

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

| Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Anno diploma 2010 | Anno diploma 2011 | Anno diploma 2012 |
| | % occupati | % occupati | % occupati |
| CESD020008 | 37,0 | 33,3 | 35,9 |
| - Benchmark* | | | |
| CASERTA | 29,3 | 29,3 | 24,7 |
| CAMPANIA | 31,0 | 30,5 | 26,1 |
| ITALIA | 41,9 | 41,2 | 35,0 |

| Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto. | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|------|------|-------|--------|--------|------|------|------|-------|--------|--------|------|------|------|-------|--------|--------|------|
| | 2010 | | | | | | 2011 | | | | | | 2012 | | | | | |
| | %<=2 | %3-6 | %7-12 | %12-24 | %24-36 | %>36 | %<=2 | %3-6 | %7-12 | %12-24 | %24-36 | %>36 | %<=2 | %3-6 | %7-12 | %12-24 | %24-36 | %>36 |
| CESD020008 | 6,8 | 20,5 | 25,0 | 31,8 | 15,9 | 0,0 | 5,9 | 17,6 | 29,4 | 26,5 | 20,6 | 0,0 | 10,7 | 28,6 | 14,3 | 32,1 | 14,3 | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CASERTA | 8,1 | 16,8 | 22,5 | 33,0 | 19,6 | 0,0 | 9,1 | 19,2 | 27,8 | 22,0 | 21,9 | 0,0 | 8,8 | 17,4 | 26,5 | 34,9 | 12,4 | 0,0 |
| CAMPANIA | 10,4 | 15,2 | 24,5 | 31,2 | 18,7 | 0,0 | 10,0 | 16,8 | 28,4 | 24,4 | 20,3 | 0,1 | 11,3 | 17,7 | 27,5 | 33,6 | 9,9 | 0,0 |
| ITALIA | 13,4 | 20,6 | 27,2 | 25,0 | 13,8 | 0,0 | 13,8 | 21,8 | 28,0 | 21,1 | 15,3 | 0,0 | 13,9 | 21,4 | 28,5 | 28,2 | 8,1 | 0,0 |

| Tabella 3 - Tipologia di contratto. | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|-------------------|------------|------------|---------------|---------|-------------------|------------|------------|---------------|---------|-------------------|------------|------------|---------------|---------|
| | Anno diploma 2010 | | | | | Anno diploma 2011 | | | | | Anno diploma 2012 | | | | |
| | % T.Indet. | % T.Deter. | % Apprend. | % Collaboraz. | % Altro | % T.Indet. | % T.Deter. | % Apprend. | % Collaboraz. | % Altro | % T.Indet. | % T.Deter. | % Apprend. | % Collaboraz. | % Altro |
| CESD020008 | 14,7 | 24,2 | 36,8 | 5,3 | 18,9 | 7,2 | 13,8 | 18,1 | 1,4 | 59,4 | 2,3 | 79,4 | 6,9 | 6,1 | 5,3 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | | | | | | |
| CASERTA | 17,9 | 36,4 | 22,0 | 7,0 | 16,6 | 16,7 | 37,3 | 20,3 | 7,3 | 18,3 | 17,9 | 40,3 | 21,6 | 6,1 | 14,1 |
| CAMPANIA | 13,0 | 48,2 | 15,2 | 6,2 | 17,4 | 12,8 | 51,2 | 13,3 | 6,4 | 16,3 | 12,5 | 56,5 | 11,5 | 6,5 | 12,9 |
| ITALIA | 6,9 | 42,3 | 11,6 | 13,0 | 26,3 | 6,4 | 44,6 | 10,6 | 12,6 | 25,8 | 6,0 | 49,3 | 8,8 | 12,6 | 23,4 |

| Tabella 4 - Settore di attività economica | | | | | | | | | |
|--|-------------------|------------------------|-----------|-------------------|------------------------|-----------|-------------------|------------------------|-----------|
| | Anno diploma 2010 | | | Anno diploma 2011 | | | Anno diploma 2012 | | |
| | % Agricoltura | % Industria/Cost. ruz. | % Servizi | % Agricoltura | % Industria/Cost. ruz. | % Servizi | % Agricoltura | % Industria/Cost. ruz. | % Servizi |
| CESD020008 | 0,0 | 4,2 | 95,8 | 0,0 | 2,9 | 97,1 | 0,8 | 5,3 | 93,9 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| CASERTA | 2,7 | 14,9 | 82,5 | 2,4 | 12,7 | 85,0 | 2,0 | 11,7 | 86,2 |
| CAMPANIA | 1,8 | 11,0 | 87,2 | 2,1 | 11,3 | 86,6 | 2,2 | 11,2 | 86,6 |
| ITALIA | 5,1 | 13,0 | 81,9 | 5,8 | 12,7 | 81,5 | 6,5 | 12,9 | 80,6 |

| Istituto: CESD020008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale | | | | | | | | |
|--|--|-------------|-------------------------------|------------------------|---|---|---|---|
| Anno diploma: 2010 | | | | | | | | |
| | % Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | % Impiegati | % Professioni non qualificate | % Professioni tecniche | % Artigiani, operai specializzati e agricoltori | % Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili | % Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | % Legislatori, dirigenti e imprenditori |
| CESD020008 | 53,2 | 10,6 | 4,3 | 23,4 | 1,1 | 0,0 | 7,4 | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| CASERTA | 53,6 | 11,9 | 12,7 | 9,2 | 5,3 | 2,4 | 4,6 | 0,4 |
| CAMPANIA | 52,2 | 11,1 | 13,1 | 10,0 | 5,4 | 2,2 | 5,8 | 0,2 |
| ITALIA | 48,2 | 13,9 | 13,5 | 8,6 | 7,0 | 2,9 | 5,8 | 0,1 |

| Istituto: CESD020008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale | | | | | | | | |
|--|--|-------------|-------------------------------|------------------------|---|---|---|---|
| Anno diploma: 2011 | | | | | | | | |
| | % Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | % Impiegati | % Professioni non qualificate | % Professioni tecniche | % Artigiani, operai specializzati e agricoltori | % Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili | % Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | % Legislatori, dirigenti e imprenditori |
| CESD020008 | 79,0 | 11,6 | 3,6 | 2,9 | 2,2 | 0,7 | 0,0 | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| CASERTA | 57,7 | 11,7 | 13,5 | 5,7 | 5,6 | 3,1 | 2,7 | 0,0 |
| CAMPANIA | 54,9 | 10,5 | 13,2 | 8,4 | 5,6 | 2,3 | 5,1 | 0,1 |
| ITALIA | 49,0 | 13,5 | 14,5 | 7,7 | 6,8 | 2,8 | 5,6 | 0,1 |


| Istituto: CESD020008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale | | | | | | | | |
|--|--|-------------|-------------------------------|------------------------|---|---|---|---|
| Anno diploma: 2012 | | | | | | | | |
| | % Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | % Impiegati | % Professioni non qualificate | % Professioni tecniche | % Artigiani, operai specializzati e agricoltori | % Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili | % Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | % Legislatori, dirigenti e imprenditori |
| CESD020008 | 26,7 | 3,1 | 1,5 | 0,8 | 1,5 | 1,5 | 64,9 | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| CASERTA | 55,2 | 12,2 | 12,7 | 5,9 | 5,6 | 2,7 | 5,5 | 0,1 |
| CAMPANIA | 55,5 | 10,7 | 13,5 | 6,5 | 5,5 | 2,6 | 5,5 | 0,1 |
| ITALIA | 48,9 | 12,7 | 15,5 | 7,1 | 7,2 | 2,9 | 5,7 | 0,1 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini] |
| Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa). |

| | |
|---|---|
| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|

| | |
|---|--|
| <p>1) Per le macroaree universitarie Scientifica e Umanistica le percentuali di successo sono al di sopra dei valori nazionali.</p> <p>2) Ben il 98 % dei ragazzi che hanno seguito il consiglio orientativo è stato promosso, al di sopra delle medie locali, regionali e nazionali. Ma è alta anche la percentuale dei promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo, il 95%, molto più delle altre medie.</p> <p>3) Vi sono più studenti in ingresso dalla scuola media con 8 e 9 e meno con 6 o 7 rispetto alla medie nazionali e locali.</p> <p>4) La percentuale dei diplomati in uscita dal nostro istituto, inseriti nel mondo del lavoro, risulta superiore al valore provinciale e regionale, in tutto il triennio 2010-12 e nel 2012, anche alle percentuali nazionali.</p> <p>5) Il tempo medio di attesa per il primo contratto vede i nostri studenti (13,8 mesi) un po' meglio di quelli della provincia (14,1) e in linea con quelli della regione (13,6).</p> <p>6) I nostri diplomati, impiegati:</p> <p>a) a tempo indeterminato sono al di sopra della media nazionale;</p> <p>b) a tempo determinato sono al di sotto della media regionale e nazionale;</p> <p>c) in apprendimento sono al di sopra della media nazionale.</p> <p>7) Un quarto dei nostri diplomati (24%) è occupato nelle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, 4 volte di più rispetto alla media nazionale. La metà circa dei nostri diplomati (53%) è occupata nelle professioni qualificate nelle attività commerc. e dei servizi, al di sopra della media nazionale.</p> | <p>1) Mentre a livello nazionale e regionale si è registrato un decremento delle immatricolazioni del 10% circa, la percentuale del nostro istituto, seppur inferiore, si è mantenuta allo stesso livello dello scorso anno. Gli studenti diplomati dal nostro istituto, che si immatricolano all'Università sono la metà della quota nazionale, al di sotto della quota regionale e provinciale.</p> <p>2) Manca il dato su come si ripartiscono gli studenti tra le varie macroaree.</p> <p>3) Per quanto riguarda la riuscita nei percorsi di studio universitari, le percentuali riportate dal nostro istituto lasciano pensare ad un divisore esiguo e si ritengono di scarso interesse.</p> <p>4) La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è inferiore a quanto riportato in provincia, in regione e nella nazione.</p> <p>5) Rispetto alla media nazionale, abbiamo più iscritti provenienti dalla scuola secondaria di I grado con voti 8 e 9 e meno iscritti con voto 6.</p> |
|---|--|

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---|
| Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. | Situazione della scuola |
| <p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p> | <p>1 - Molto critica</p> |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p> | <p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p> |
|  | <p>4 -</p> |

| | | |
|--|--|----------------|
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p> | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p> | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. Manca il dato su come si ripartiscono gli studenti tra le varie macroaree universitarie. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono soddisfacenti nelle macroaree umanistica e scientifica, superiori ai valori nazionali. I risultati raggiunti dagli studenti nel mondo del lavoro risultano pure soddisfacenti, risultando:

a) la percentuale dei diplomati in uscita, inseriti nel mondo del lavoro, superiore al valore provinc. e regionale, in tutto il triennio 10-12 e nel 2012, anche alle percentuali nazionali;

b) il tempo medio di attesa per il primo contratto un po' più breve di quello della provincia e in linea con quello della regione, leggermente al di sotto di quello italiano.

I nostri diplomati, impiegati: a) a tempo indeterminato sono al di sopra della media nazionale; b) a tempo determinato sono al di sotto della media regionale e nazionale; c) in apprendimento sono al di sopra della media nazionale.

Un quarto dei nostri diplomati è occupato nelle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, 4 volte di più rispetto alla media nazionale. La metà circa dei nostri diplomati è occupata nelle professioni qualificate nelle attività commerc. e dei servizi, al di sopra della media nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

| Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO | | | | |
|--|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso grado di presenza | 13,8 | 19,6 | 19,8 |
| | Medio - basso grado di presenza | 6,9 | 8,5 | 6,3 |
| | Medio - alto grado di presenza | 17,2 | 25,1 | 33,4 |
| | Alto grado di presenza | 62,1 | 46,7 | 40,5 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Medio-alto grado di presenza | | | |

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

| Istituto:CESD020008 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Curricolo di scuola per italiano | Si | 82,8 | 78,9 | 78,1 |
| Curricolo di scuola per matematica | Si | 82,8 | 76,4 | 77,7 |
| Curricolo di scuola per la lingua inglese | Si | 82,8 | 78,4 | 78,2 |
| Curricolo di scuola per scienze | Si | 82,8 | 74,9 | 75,6 |
| Curricolo di scuola per altre discipline | Si | 79,3 | 70,9 | 72,2 |
| Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali | No | 75,9 | 55,3 | 50,1 |
| Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola | Si | 86,2 | 76,9 | 64,3 |
| Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola | No | 17,2 | 20,1 | 23,1 |
| Altro | No | 0 | 11,6 | 13,5 |

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| 1)La maggioranza dei docenti dichiara di utilizzare il curriculum della scuola anche se non in modo completo 2)Si adotta la curvatura delle indicazioni nazionali attraverso l'individuazione dei nuclei fondanti sia per disciplina che per anno 3)Si registra la presenza nel curriculum dei traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere 4) Si registra presenza nel curriculum delle competenze trasversali 5)Sviluppo etica della responsabilità e senso della legalità 6)La maggioranza degli studenti è abbastanza soddisfatta dell'attenzione ricevuta dai docenti nei momenti di difficoltà 8)Le politiche d'istituto sono rivolte ai bisogni educativi degli studenti. | 1)La percentuale alta di docenti che utilizza il curriculum della scuola in modo parziale 2) La formazione trasversale è presente esplicitamente a p. 22 del POF. 3) La percezione degli insegnanti e degli studenti sullo stesso argomento (assegnazione di ruoli) è sensibilmente diversa. 4) Non chiara definizione dei nuclei fondanti per disciplina e per anno |

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

| Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO | | | | |
|--|---------------------------------|-------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso grado di presenza | 0 | 4 | 4,3 |
| | Medio - basso grado di presenza | 34,5 | 22,1 | 21,7 |
| | Medio - alto grado di presenza | 24,1 | 39,7 | 37,8 |
| | Alto grado di presenza | 41,4 | 34,2 | 36,1 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | | Medio-basso grado di presenza | | |

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

| Istituto:CESD020008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica | Si | 79,3 | 80,9 | 83 |
| Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti | No | 55,2 | 63,8 | 67,2 |
| Programmazione per classi parallele | Si | 72,4 | 58,3 | 62,4 |
| Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari | Si | 100 | 94,5 | 95,3 |
| Programmazione in continuita' verticale | No | 41,4 | 43,2 | 49,5 |
| Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline | Si | 96,6 | 93,5 | 91,6 |
| Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze | No | 65,5 | 67,8 | 58,4 |
| Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze | No | 58,6 | 58,3 | 51,8 |
| Altro | No | 3,4 | 6,5 | 8,1 |

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>1)Periodicamente e per ambiti disciplinari l'86,4% dei docenti verifica la programmazione</p> <p>3)In sede di riunione dipartimentale avviene la discussione/confronto tra il 74,4% dei docenti per la revisione della programmazione</p> <p>Funzione Strumentale "Area programmazione del curricolo, e aggiornamento del POF"</p> <p>1.Aggiornamento e redazione del POF</p> <p>2.Cura e coordina la programmazione curricolare, le attività integrative e i progetti didattici adottati dal POF a carattere interdisciplinare e pluridisciplinare, orientando la progettualità verso il superamento dei punti di debolezza evidenziati dall'area della valutazione.</p> <p>3. Coordina i responsabili dei singoli progetti.</p> <p>Prodotti dell'attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • REPORT di sintesi a fine anno scolastico al COLLEGIO DEI DOCENTI • ELABORA i FORMULARI e gli strumenti di programmazione • Elabora, promuove e supporta progetti didattici integrativi coordinandoli con le attività curriculari | <p>La revisione della programmazione viene effettuata attraverso discussione e compilazione del format definito. La compilazione del format non è stata effettuata da tutti i docenti e sono assenti delle puntuali verifiche sugli esiti.</p> <p>La FS ha lavorato, ma manca un monitoraggio sistematico delle azioni messe in campo e degli risultati raggiunti per ogni azione.</p> |

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

| Prove strutturate in entrata-LICEO | | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 20,7 | 25,6 | 25,6 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 6,9 | 10,1 | 17,4 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 72,4 | 64,3 | 56,9 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Prove svolte in 3 o più discipline | | | |

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

| Prove strutturate intermedie-LICEO | | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 75,9 | 71,4 | 64,1 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 10,3 | 6,5 | 14,7 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 13,8 | 22,1 | 21,2 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Prove svolte in 3 o più discipline | | | |


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

| Prove strutturate finali-LICEO | | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 79,3 | 73,9 | 62,2 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 0 | 5 | 14,1 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 20,7 | 21,1 | 23,7 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | | Nessuna prova | | |

| Domande Guida |
|--|
| Quali aspetti del curriculum sono valutati? |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati? |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove? |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo? |
| La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>1) Il 63% degli studenti dichiara di essere soddisfatto della valutazione</p> <p>2) Il 59,3% degli studenti si sente valutato in modo uniforme</p> <p>3) Corsi di sostegno delle discipline :it., mat., ingl. istituiti a fine quadrimestre e a fine anno scolastico</p> <p>4) I criteri di valutazione sono esposti chiaramente alla pg 28 e ss. del POF</p> <p>6) Presenza nel POF della tabella tassonomica per la valutazione</p> <p>cfr: POF "Al termine degli scrutini trimestrali i gruppi disciplinari si riuniscono per effettuare un lavoro di analisi dei risultati e per individuare strategie d'intervento di recupero o di potenziamento.</p> <p>È istituita una commissione composta dai referenti dei dipartimenti e dalle funzioni strumentali 1 e 2; essa analizza i dati dei singoli dipartimenti, anche in modo statistico, ed elabora proposte a livello d'Istituto di attività integrative, di recupero e di inclusione".</p> | <p>1) Non si parla di aspetti del curriculum, ma di elementi della valutazione.</p> <p>2) Il corso di recupero di italiano, a fine quadrimestre, non ha raggiunto il numero minimo di adesioni per provvedere all'attivazione</p> <p>3) L'azione di valutazione non risulta omogenea per classi parallele e per disciplina</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. | Situazione della scuola |
| La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| |  |
| La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. | 5 - Positiva |
| | 6 - |

| | |
|---|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | 7 - Eccellente |
|---|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, ma non avendo dichiarato le priorità tra queste, le azioni dei singoli docenti si susseguono in modo autonomo. I consigli di classi, cinque durante l'anno, raramente diventano luoghi per partecipare l'azione educativa tra i colleghi della classe; manca una regia alle numerose attività curriculari ed extra curriculari che impegnano docenti e studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

| Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO | | | | |
|---|-------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Orario standard | 62,1 | 76,9 | 64,3 |
| | Orario ridotto | 6,9 | 3 | 8,7 |
| | Orario flessibile | 31 | 20,1 | 27 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Orario flessibile | | | |

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

| Istituto:CESD020008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) |
| In orario extra-curricolare | Si | 96,6 | 94,0 | 96,9 |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione | No | 34,5 | 32,2 | 40,0 |
| In orario curricolare, facendo ore non di 60 min. | No | 0,0 | 1,5 | 3,0 |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola | No | 3,4 | 5,0 | 8,2 |
| Sono attività non previste per questo a.s. | No | 0,0 | 4,0 | 1,0 |

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

| Istituto:CESD020008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) |
| In orario extra-curricolare | Si | 89,7 | 88,4 | 94,4 |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione | No | 82,8 | 81,4 | 81,7 |
| In orario curricolare, facendo ore non di 60 min. | No | 0 | 1,5 | 3,7 |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola | No | 0 | 5 | 4,4 |
| Sono attivita' non previste per questo a.s. | No | 0 | 0 | 0 |

| Domande Guida |
|---|
| In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)? |
| In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)? |
| In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| La scuola possiede laboratori tecnologici che coprono tutti gli ambiti disciplinari dell'offerta formativa; multimediale, linguistico, moda, architettura, diagnostica delle opere pittoriche. Oltremodo la scuola possiede delle postazioni multimediali per i docenti, situati in biblioteca, e delle postazioni multimediali semoventi. | Il punto di debolezza si rileva nella difficoltà di utilizzare a pieno questi strumenti, a causa di problematiche legate a: abbassamento o distacco della corrente elettrica che alimenta i sistemi, durante le ore scolastiche; esaurimento del toner per stampare documenti; esaurimento della carta per stampare documenti; numero di postazioni limitate rispetto al numero dei docenti; larghezza di banda internet limitata. |

Subarea: Dimensione metodologica

| Domande Guida |
|---|
| La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative? |
| La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| 1) Il 56,8% dei docenti campione dichiara di essere interessato ad una didattica innovativa 2) Il 61,4% dei docenti campione dichiara di essere interessato e/o di aver realizzato modalita' didattiche innovative. Il punto di forza è individuabile nella capacità, di un cospicuo numero di docenti, di comprendere l'importanza dell'utilizzo di nuove e più adeguate modalita' didattiche per la propria azione educativa. | 1) Il 6,8% dei docenti campione dichiara di non essere interessato ad una didattica innovativa 2) Il 2,3% dei docenti campione si ritiene non in grado di utilizzare modalita' didattiche innovative 3) Il 36,4% dei docenti campione risponde altro(?) Sommando queste percentuali si ottiene un 45,5% di docenti che non mostra interesse e volontà all'utilizzo di modalita' didattiche innovative. |

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

| Istituto:CESD020008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | 100 | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | n.d. | 45,6 | 46,8 | 44,9 |
| Azioni costruttive | n.d. | 26,3 | 28,7 | 29,3 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 45,1 | 46,7 | 44,2 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

| Istituto:CESD020008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | 100 | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | n.d. | 64,4 | 57,1 | 53,2 |
| Azioni costruttive | n.d. | 42,4 | 39,1 | 41,2 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 61,5 | 49,7 | 40,1 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

| Istituto:CESD020008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | n.d. | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | 57 | 46,1 | 45,3 | 43,5 |
| Azioni costruttive | n.d. | 26,9 | 27,8 | 27,9 |
| Azioni sanzionatorie | 43 | 43,6 | 37,9 | 36,6 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

| Istituto:CESD020008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | n.d. | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | 57 | 54,8 | 50,5 | 47,3 |
| Azioni costruttive | n.d. | 24,4 | 26,9 | 27,2 |
| Azioni sanzionatorie | 43 | 36,9 | 38 | 38,4 |

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

| Istituto:CESD020008 % - Studenti sospesi per anno di corso | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di studenti sospesi - 1° anno | 0 | 3,4 | 3,3 | 4,2 |
| Percentuale di studenti sospesi - 2° anno | 0 | 3 | 3,1 | 3,4 |
| Percentuale di studenti sospesi - 3° anno | 2,07 | 2,8 | 2,2 | 2,3 |
| Percentuale di studenti sospesi - 4° anno | 0 | 4,3 | 1,5 | 1,8 |
| Percentuale di studenti sospesi - 5° anno | 0 | 0,9 | 1 | 0,6 |

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

| Istituto:CESD020008 % - Studenti entrati alla seconda ora | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Ingressi alla seconda ora su 100 studenti | 40,63 | 22,3 | 25,8 | 30,7 |

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

| 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015 | | | | | |
|---|-----------------|-----------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Indirizzo | I anno di corso | II anno di corso | III anno di corso | IV anno di corso |
| CESD020008 | Liceo Artistico | 118,7 | 164,4 | 168,0 | 184,7 |
| CASERTA | | 168,6 | 178,1 | 193,2 | 174,9 |
| CAMPANIA | | 177,7 | 170,9 | 172,0 | 163,1 |
| ITALIA | | 127,1 | 127,2 | 131,4 | 132,7 |

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha redatto all'interno del POF una sezione: "Criteri di valutazione del comportamento" a cui tutti i docenti fanno riferimento. L'organizzazione interna della nostra scuola, con la presenza di aule laboratoriali, aule speciali e aule standard; prevede che dal primo giorno di lezione del primo anno i nostri alunni debbano abituarsi ad una sorta di piccolo esodo ogni volta che cambia la disciplina di studio. Da noi non si spostano solo i docenti, ma anche le intere classi. Questo, però, avviene nel massimo ordine, rispetto e nei tempi consentiti e stabiliti. Il clima che si percepisce in quei momenti diventa un elemento indiretto per valutare il comportamento dei nostri alunni.


- 1) Il 63,7% dei docenti dichiara che la scuola provvede ad affidare ruoli e compiti di responsabilità agli studenti
- 2) Il 66% degli insegnanti dichiara che la scuola promuove attività di cura degli spazi comuni
- 3) Il 79,6% dei docenti dichiara che la scuola promuove il senso di legalità e l'etica di responsabilità

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso di questo anno scolastico non si sono evidenziati veri e propri atti di vandalismo, ma atteggiamenti non rispettosi delle regole del vivere civile e del rispetto dell'ambiente. Il 21,7% degli studenti dichiara che la scuola assegna compiti di responsabilità agli studenti

Il 52% degli studenti dichiara che la scuola promuove attività di cura degli spazi comuni. Queste due domande sono state sottoposte ai docenti e agli studenti ed è emerso che la percezione della realtà non è comune.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--|
| Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. | Situazione della scuola |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nel corso degli anni, si è dotata degli strumenti della didattica innovativa. Un cospicuo numero di docenti ha chiara la visione dell'importanza dell'utilizzo di questi strumenti per molteplici motivi, che vanno: dall'inclusione degli studenti a prescindere dal personale modo di apprendimento, alla condivisione di un linguaggio (per es. quello visivo) più agevole agli studenti, alla presentazione dei contenuti, sgravati dalla inevitabile personalizzazione di chi li trasmette (docente). L'utilizzo di una didattica innovativa porta con sé una serie di competenze trasversali che si mettono in atto in maniera naturale. (La visione di un film in un aula dotata di LIM/schermo e la possibilità immediata di poter scrivere una "recensione" dal taglio culturale, emozionale, storico, ecc. ogni studente ha la possibilità di far emergere quanto ha captato. La sensazione che lo studente ne ricava è di un lavoro compiuto, finito, efficace, risolto. Quello che molto spesso non riusciamo a fare, con le classi).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

| | | Azioni attuate per l'inclusione | | |
|--|---|--|--|--|
| | | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Validi | Nessuna o una azione fra quelle indicate | 44,9 | 33,8 | 22,2 |
| | Due o tre azioni fra quelle indicate | 55,1 | 60,9 | 63,9 |
| | Quattro o cinque azioni fra quelle indicate | 0 | 5,2 | 13,9 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | | Nessuna o una azione fra quelle indicate | | |

| Domande Guida |
|--|
| La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'? |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'? |
| La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| 1) La scuola organizza azioni per l'inclusione dei diversamente abili nel gruppo dei pari 2) La gran parte dei docenti dichiara di utilizzare una didattica inclusiva 3) La maggioranza dei docenti dichiara di partecipare al PEI 4) La gran parte dei docenti dichiara che viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi del PEI 5) La maggioranza dei docenti dichiara che viene redatto il PDP per studenti con BES 6) Redazione, pubblicazione e osservanza del Piano Annuale sull'Inclusione ad opera dei docenti FS Area 4 e 7 7) Seminario sulla didattica inclusiva organizzato dalle FS 4 e 7 8) L'accoglienza dello studente straniero è sentita e ha prodotto un percorso virtuoso iniziato da un gruppo di docenti e destinato a crescere | 1) Le azioni sull'inclusione sono molte, ma la pratica non è diffusa e le stesse sono svolte nell'estemporaneità senza una puntuale azione di monitoraggio degli esiti desiderati. |

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

| 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015 | | |
|---|----------------------|-------------------|
| | Num.Tot.Corsi Attivi | Num.Tot.Ore Corsi |
| CESD020008 | 2 | 102 |
| Totale Istituto | 2 | 102 |
| CASERTA | 4,2 | 50,7 |
| CAMPANIA | 3,8 | 50,4 |
| ITALIA | 6,5 | 58,3 |

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

| Istituto:CESD020008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Gruppi di livello all'interno delle classi | No | 72,4 | 72,4 | 57,6 |
| Gruppi di livello per classi aperte | No | 10,3 | 9,5 | 14,7 |
| Sportello per il recupero | Si | 34,5 | 37,2 | 60,6 |
| Corsi di recupero pomeridiani | No | 62,1 | 66,3 | 78,2 |
| Individuazione di docenti tutor | No | 6,9 | 10,6 | 14,8 |
| Giornate dedicate al recupero | No | 48,3 | 57,8 | 50,8 |
| Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti | No | 10,3 | 6,5 | 18,6 |
| Altro | No | 13,8 | 17,6 | 25,6 |

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

| Istituto:CESD020008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Gruppi di livello all'interno delle classi | No | 55,2 | 44,2 | 37,5 |
| Gruppi di livello per classi aperte | No | 13,8 | 11,6 | 13,5 |
| Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola | Si | 62,1 | 55,8 | 64,5 |
| Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola | Si | 93,1 | 89,4 | 91,7 |
| Giornate dedicate al recupero e al potenziamento | No | 31 | 41,7 | 39,7 |
| Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare | Si | 65,5 | 61,8 | 64,4 |
| Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare | No | 79,3 | 86,4 | 91 |
| Altro | No | 3,4 | 9,5 | 10,7 |

| Domande Guida |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento? |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti? |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà? |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci? |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari? |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci? |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? |
| Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Attiva partecipazione dell'indirizzo moda ad eventi locali che vedono impegnati gli studenti nella presentazione degli abiti realizzati a scuola</p> <p>La maggioranza dei genitori vive la scuola come un'organizzazione tesa ad orientare gli studenti alle attività produttive del territorio</p> <p>Apertura pomeridiana della scuola con possibilità di organizzare gruppi di studio assistiti o autonomi con studenti tutor.</p> <p>Le attività dei docenti dell'organico aggiuntivo hanno consentito azioni pomeridiane di recupero e potenziamento, che hanno portato risultati positivi resi evidenti dalla soddisfacente presenza degli alunni ai corsi</p> | <p>La mancanza di coordinamento, tra l'attività di recupero e di potenziamento e l'attività curricolare, rende difficile il monitoraggio del miglioramento del successo scolastico sulla base delle azioni svolte</p> <p>Pur avendo istituito un corso di recupero per l'italiano lo stesso non è stato organizzato per mancanza di adesioni da parte degli studenti.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. | Situazione della scuola |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 -  |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da sempre accoglie un numero di studenti diversamente abili che nel tempo è cresciuto. Diverse famiglie hanno chiesto al DS la possibilità per i propri figli di far frequentare ancora la scuola ,dopo il quinto anno, come uditori. Dimostrazione questa che gli studenti e le famiglie hanno trovato un clima a loro favorevole. Ma il clima e la buona volontà di alcuni docenti non determina l'efficacia del servizio reso e soparatutto non lascia memoria delle numerose attività svolte nell'istituto, perchè quello che manca è un monitoraggio e una rendicontazione delle azioni svolte.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

| Istituto:CESD020008 - Azioni attuate per la continuita' | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi | No | 36,7 | 42,8 | 40,4 |
| Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata | No | 18,4 | 16,6 | 20,5 |
| Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado | Si | 93,9 | 95,7 | 98,5 |
| Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado | No | 55,1 | 46,5 | 65,9 |
| Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado | No | 32,7 | 28,3 | 41,5 |
| Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti | No | 22,4 | 29,5 | 32,3 |
| Altro | No | 26,5 | 21,5 | 21,4 |

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| Agli studenti del primo anno viene somministrato un questionario conoscitivo/culturale. L'accoglienza nella scuola è particolarmente gradita, i manufatti degli studenti prodotti negli anni, visibili nelle aule di laboratorio e nei corridoi della scuola riscuotono il successo da parte degli studenti della scuola secondaria di primo grado che apprezzano anche la modalità di spostarsi da un'aula all'altra per seguire le varie discipline dell'OF della scuola | Poca visibilità del questionario, che viene letto da chi autonomamente si rende disponibile a farlo. Poca conoscenza degli studenti in ingresso perchè non c'è l'abitudine di consultare il fascicolo dell'alunno proveniente dalla scuola secondaria di primo grado. |

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

| Istituto:CESD020008 - Azioni attuate per l'orientamento | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni | No | 40,8 | 45,5 | 48,3 |
| Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento | No | 51 | 52,3 | 61,2 |
| Utilizzo di strumenti per l'orientamento | No | 30,6 | 37,5 | 41,4 |
| Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma | Si | 93,9 | 94,8 | 96,3 |
| Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola | No | 30,6 | 21,5 | 28,4 |
| Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma | Si | 51 | 57,8 | 56 |
| Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali | Si | 79,6 | 78,2 | 82,4 |
| Altro | No | 12,2 | 14,8 | 19,9 |

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha designato una Funzione Strumentale: “Area orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, rapporti scuola lavoro ”

1. Rileva i dati relativi alla scheda d’ingresso somministrati nelle classi prime, relazionandone gli esiti e illustrando le caratteristiche della platea in ingresso.

3. Propone il piano di orientamento per gli studenti in ingresso. Stabilisce contatti con le Scuole secondarie di primo grado e organizza l'orientamento in ingresso anche presso il nostro Istituto.

4. Propone il piano di orientamento in itinere in riferimento agli indirizzi di studio attivati nella scuola, rapportandosi agli insegnanti di Laboratorio artistico e concordando con essi un'azione orientativa efficace ed esauriente. Attiva e cura lo Sportello Orientamento, sempre funzionante, in entrambe le sedi, fornendo alle studentesse e agli studenti materiale e supporti informativi.


5. Propone il piano di orientamento in uscita. Stabilisce e cura i contatti con Scuole, Istituti, Università, Aziende e realtà lavorative, Enti pubblici e privati presenti sul territorio al fine di pianificare le attività di orientamento, di stage e formazione per i settori a cui afferiscono le diverse sezioni di indirizzo dell'Istituto. Stabilisce e cura la rete di rapporti con gli ex alunni da coinvolgere nelle iniziative di orientamento in uscita per le classi quarte e quinte.

Prodotti dell'attività

- REPORT a scadenza quadrimestrale

La fase di progettazione dell'orientamento, in ingresso e in uscita, è definita chiaramente nel POF in ogni sua fase. Il punto di debolezza consiste nella mancanza di un'azione di monitoraggio sui risultati delle azioni di orientamento. L'elemento che viene preso in considerazione è il numero degli iscritti al primo anno, che non è un dato di riferimento reale perchè in esso confluiscono una serie di altri parametri non visibili e quantificabili se non attraverso un'indagine appropriata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. | Situazione della scuola |
| Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. |  3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il POF delinea e definisce l'azione di orientamento, sia in ingresso che in uscita in maniera chiara e trasparente, ma non svolge nessun tipo di azione di monitoraggio sui risultati delle proprie azioni. L'attività di continuità è svolta attraverso l'accoglienza di studenti e famiglie, interessati alla nostra offerta formativa, che vengono a visitare il nostro istituto. Solo occasionalmente è stata organizzata un'attività di orientamento attraverso l'azione dei Piani Integrati e un'azione di continuità che si è sviluppata attraverso un concorso aperto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

| Domande Guida |
|---|
| La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente? |
| La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| Chiarezza della stesura dei principi enunciati nel POF e ampia condivisione degli stessi da parte del personale. Ogni anno la commissione POF, costituita dalle FS, dal NIV e dallo staff del DS, si occupa di valutare l'efficacia delle azioni messe in atto rispetto ai principi enunciati. Per l'anno successivo propone strategie e progetti da attuare nel rispetto delle priorità espresse. | Il livello elevato di condivisione dei principi enunciati non è coerentemente rispettato nella prassi ove solo una parte del personale riesce a declinare i principi in obiettivi e strategie ad essi coerenti e rigorosi. |

Subarea: Controllo dei processi

| Domande Guida |
|--|
| In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi? |
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi posti è messa in atto attraverso una precisa strutturazione di organi e strumenti che a vario titolo e secondo precise mansioni svolgono ciascuno un proprio ruolo in un processo ciclico che a partire dai principi generali agisce attraverso una progettualità declinata in azioni e strategie, che viene poi attuata e contemporaneamente monitorata, alla fine del processo, a chiusura di un ciclo, valutata mettendo in evidenza le criticità. Il ciclo successivo riparte proprio dagli esiti delle valutazioni per iniziare un nuovo processo in cui dovranno essere superate le criticità riscontrate. Nel documento allegato "Funzionigramma" sono sintetizzati gli organi, le rispettive funzioni, prodotti tempi e relazioni. | All'inizio, il percorso è in salita e i punti critici sono molteplici e sono resi più evidenti dalla stessa organicità del processo che funziona se tutti gli organi e i componenti riescono ad essere operativi e consapevoli del proprio ruolo svolgendo la propria parte del compito. Inoltre, la mancanza di vere risorse per gli incentivi, rende la motivazione il punto di debolezza maggiore in un processo che necessariamente presuppone impegno superiore al consueto ed obiettivi di gratificazione morale a lunga scadenza. |

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

| Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali | | | | |
|--|------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Meno di 500 € | 16,3 | 26,2 | 25,4 |
| | Tra 500 e 700 € | 40,8 | 33,6 | 33,2 |
| | Tra 700 e 1000 € | 26,5 | 31,5 | 28,7 |
| | Più di 1000 € | 16,3 | 8,6 | 12,7 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Più di 1000 € | | | |

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

| Istituto:CESD020008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale del FIS per gli insegnanti | 75,00 | 71,9 | 71,7 | 72,8 |
| Percentuale del FIS per gli ATA | 25,00 | 28,7 | 28,5 | 27,3 |

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

| Istituto:CESD020008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti) | 88,73 | 72,25 | 72,46 | 78,59 |

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

| Istituto:CESD020008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA) | 84,62 | 80,96 | 82,18 | 83,94 |

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

| Istituto:CESD020008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS) | 25,40 | 36,09 | 38,88 | 33,23 |

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

| Istituto:CESD020008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS) | 22,73 | 59,93 | 59,68 | 47,79 |

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

| Istituto:CESD020008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 91,8 | 92 | 92,6 |
| Consiglio di istituto | No | 16,3 | 22,2 | 21,5 |
| Consigli di classe/interclasse | Si | 14,3 | 19,1 | 21,7 |
| Il Dirigente scolastico | No | 6,1 | 15,1 | 13,9 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 8,2 | 7,7 | 9,2 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 20,4 | 24,9 | 25,1 |
| I singoli insegnanti | No | 6,1 | 3,7 | 4 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

| Istituto:CESD020008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 69,4 | 70,5 | 73,4 |
| Consiglio di istituto | Si | 61,2 | 61,8 | 64,9 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 2 | 1,8 | 0,8 |
| Il Dirigente scolastico | Si | 22,4 | 31,4 | 27,8 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 8,2 | 10,8 | 11,4 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 6,1 | 6,2 | 6,6 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0,3 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

| Istituto:CESD020008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 75,5 | 68,6 | 61,4 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 1,2 | 1,7 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 40,8 | 49,5 | 54 |
| Il Dirigente scolastico | No | 0 | 7,1 | 6,3 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 2 | 3,7 | 3,1 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 26,5 | 32,6 | 25,5 |
| I singoli insegnanti | Si | 12,2 | 13,8 | 23 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

| Istituto:CESD020008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 46,9 | 51,7 | 50,5 |
| Consiglio di istituto | No | 2 | 1,5 | 1 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 30,6 | 33,2 | 26,3 |
| Il Dirigente scolastico | No | 0 | 4 | 4,2 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 4,1 | 3,1 | 2,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 65,3 | 71,4 | 77,1 |
| I singoli insegnanti | No | 8,2 | 10,8 | 13,8 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

| Istituto:CESD020008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 89,8 | 94,2 | 93,9 |
| Consiglio di istituto | No | 2 | 3,1 | 2,6 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 28,6 | 28,3 | 32,9 |
| Il Dirigente scolastico | No | 8,2 | 12,9 | 9,5 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 0 | 2,5 | 2,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 34,7 | 37,2 | 37,8 |
| I singoli insegnanti | No | 4,1 | 3,4 | 4 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

| Istituto:CESD020008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 73,5 | 71,7 | 73,3 |
| Consiglio di istituto | No | 65,3 | 62,5 | 59,1 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 2 | 0,9 | 1,1 |
| Il Dirigente scolastico | Si | 24,5 | 34,2 | 27,7 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 2 | 9,2 | 11,1 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 2 | 5,5 | 11,3 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0,6 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

| Istituto:CESD020008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 26,5 | 19,4 | 12,6 |
| Consiglio di istituto | No | 75,5 | 74,2 | 72,9 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 2 | 0,3 | 0,1 |
| Il Dirigente scolastico | Si | 42,9 | 68,3 | 76,2 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 10,2 | 12,3 | 17,4 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 2 | 2,5 | 3,6 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

| Istituto:CESD020008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 34,7 | 39,7 | 37,1 |
| Consiglio di istituto | No | 2 | 1,5 | 0,8 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 22,4 | 26,2 | 27,9 |
| Il Dirigente scolastico | No | 12,2 | 20,6 | 20,5 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 12,2 | 10,5 | 11,9 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 71,4 | 67,7 | 67,3 |
| I singoli insegnanti | No | 6,1 | 6,5 | 8 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

| Istituto:CESD020008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 85,7 | 88,6 | 85,6 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 2,8 | 1,7 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 2 | 3,1 | 1,9 |
| Il Dirigente scolastico | No | 20,4 | 24,3 | 35,7 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 12,2 | 13,5 | 14,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 32,7 | 33,8 | 31,9 |
| I singoli insegnanti | Si | 6,1 | 8 | 9,5 |

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

| Istituto:CESD020008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni | 10,71 | 16,3 | 20,3 | 29 |
| Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni | 10,71 | 9,9 | 8,6 | 8,3 |
| Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni | n.d. | 30,2 | 39 | 30,5 |
| Percentuale di ore non coperte | 78,57 | 46,6 | 35,5 | 35 |

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| Dalla lettura dei dati della scuola rispetto al dato provinciale e regionale e Nazionale nel nostro Istituto prevale l'atteggiamento a concentrare le risorse disponibili tra un numero ridotto di docenti per le funzioni strumentali, mentre per il FIS la tendenza è opposta: oltre a privilegiare gli insegnanti rispetto al personale ATA, il fondo è distribuito su più insegnanti rispetto alla media nazionale e pertanto si conferma l'intento di rafforzare la progettualità rispetto ad altri aspetti organizzativi. I modi dei processi decisionali sono incentrati in termini progettuali nei dipartimenti e nei gruppi di lavoro. | La necessità di coinvolgere più insegnanti come destinatari del FIS, anche per l'esiguità delle risorse finanziarie assegnate, comporta che i compensi siano molto bassi e come conseguenza si abbassa il potere incentivante del fondo. Il processo decisionale per ampliare l'offerta formativa non vede il diretto coinvolgimento del Collegio docenti, ma esso è mediato dai vari gruppi di lavoro e dai consigli di classe. Anche le scelte sulle modalità di lavoro degli studenti sono affidate ai singoli docenti: viene quindi a mancare un coordinamento sul piano metodologico in termini attuativi con un più stretto collegamento con l'attività progettuale dei dipartimenti. |

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

| Istituto:CESD020008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Ampiezza dell'offerta dei progetti | 2 | 5,82 | 6,94 | 14 |

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

| Istituto: CESD020008 - Indice di frammentazione dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro) | 8073,50 | 16196,6 | 11924,1 | 11743,4 |

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

| Istituto:CESD020008 - Indice di spesa dei progetti per alunno | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Indice di spesa per progetti per alunno (in euro) | 27,84 | 63,01 | 76,36 | 154,6 |

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

| Istituto:CESD020008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti | 17,39 | 27,58 | 32,7 | 27,17 |

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

| Istituto:CESD020008 - Tipologia relativa dei progetti | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) |
| Formazione e aggiornamento del personale | 0 | 12,2 | 15,7 | 9,5 |
| Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca | 0 | 16,3 | 16,3 | 9,5 |
| Abilita' logico-matematiche e scientifiche | 0 | 12,2 | 17,5 | 14,5 |
| Prevenzione del disagio - inclusione | 0 | 28,6 | 23,7 | 31,5 |
| Lingue straniere | 0 | 28,6 | 29,5 | 37,9 |
| Tecnologie informatiche (TIC) | 0 | 10,2 | 16,6 | 21,8 |
| Attivita' artistico-espressive | 2 | 30,6 | 17,8 | 16,6 |
| Educazione alla convivenza civile | 0 | 12,2 | 17,8 | 17,6 |
| Sport | 0 | 14,3 | 12,3 | 9,2 |
| Orientamento - accoglienza - continuita' | 0 | 14,3 | 18,5 | 35,6 |
| Progetto trasversale d'istituto | 0 | 12,2 | 15,4 | 20,6 |
| Altri argomenti | 0 | 46,9 | 35,7 | 37,3 |

3.5.f.2 Durata media dei progetti

| Istituto:CESD020008 - Durata media dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Durata media dei progetti (in anni) | 1,00 | 0,9 | 1,4 | 3,3 |

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

| Istituto:CESD020008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti | 71,98 | 54,8 | 45,6 | 37,5 |

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

| Istituto:CESD020008 - Importanza relativa dei progetti | |
|---|---|
| | Situazione della scuola: CESD020008 |
| Progetto 1 | Dare impulso motivazionale ai laboratori d'indirizzo del liceo e delle discipline caratterizzanti. Inoltre il progetto rappresenta un momento di confronto e valutazione sul prodotto didattico della scuola. |
| Progetto 2 | Il progetto tende ad ampliare le competenze artistiche mediante linguaggi espressivi affini a quelli rappresentati dagli indirizzi attivati nel liceo. Nello stesso tempo il progetto ha facilitato l'inserimento degli studenti con DSA e BES. |
| Progetto 3 | |

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

| Coinvolgimento relativo nei progetti | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun coinvolgimento | 46,9 | 42,8 | 29,4 |
| | Basso coinvolgimento | 30,6 | 21,2 | 19 |
| | Alto coinvolgimento | 22,4 | 36 | 51,6 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | | Basso coinvolgimento | | |


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| La spesa per alunno si concentra in pochi progetti ritenuti strategici e in linea con le priorità stabilite dall'istituzione scolastica. (Si veda l'indice di concentrazione della spesa al 71,98% rispetto al dato nazionale del 37,5%) | Se si confronta il dato numerico dei progetti rispetto alla spesa media degli stessi per alunno si evidenzia come essa risulti notevolmente bassa rispetto alla media nazionale. Ciò dipende dal fatto che gran parte dei fondi sono destinati al materiale per i laboratori d'indirizzo in attività curricolare. Pur se tale spesa ritorna in gran parte nelle attività progettuali che vedono coinvolti i laboratori d'indirizzo, risulta evidente che per la particolarità degli studi il budget affidato ai licei artistici è molto scarso e non fa che aumentare il divario con le altre tipologie scolastiche. |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|--|----------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari. | Situazione della scuola | |
| La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma non tutti sono allineati e collaborano nella fase attuativa per la carenza della motivazione economica (?) rendicontazione dell'azione svolta. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Pur se la scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR, facendo riferimento soprattutto a fondi strutturali (FESR e FSE) tale azione è estremamente vincolata da una realtà territoriale carente di risorse.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

| Istituto:CESD020008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Numero di progetti di formazione per gli insegnanti | n.d. | 1,8 | 1,7 | 2,3 |

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

| Istituto:CESD020008 - Tipologia degli argomenti della formazione | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) |
| Curricolo e discipline | 0 | 6,1 | 7,4 | 11,6 |
| Temi multidisciplinari | 0 | 8,2 | 3,4 | 4,8 |
| Metodologia - Didattica generale | 0 | 6,1 | 8,6 | 17,3 |
| Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione | 0 | 6,1 | 3,7 | 7 |
| Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit  didattica | 0 | 16,3 | 21,2 | 26,3 |
| Aspetti normativi e ordinamenti scolastici | 0 | 22,4 | 23,1 | 39 |
| Inclusione studenti con disabilit  | 0 | 4,1 | 9,2 | 12,5 |
| Inclusione studenti con cittadinanza non italiana | 0 | 0 | 0 | 1,2 |
| Orientamento | 0 | 2 | 0,3 | 1,2 |
| Altro | 0 | 10,2 | 9,2 | 11,5 |

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

| Istituto:CESD020008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati | n.d. | 29,4 | 31,5 | 29,8 |

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

| Istituto:CESD020008 - Spesa media per insegnante per la formazione | | | | |
|---|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro) | n.d. | 56,8 | 59,3 | 55,9 |

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

| Istituto:CESD020008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Numero medio di ore di formazione per insegnante | n.d. | 1,2 | 0,7 | 0,8 |

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei dati esposti non risultano le attività di aggiornamento che sono state svolte utilizzando i fondi europei, perché il questionario Invalsi esplicitamente li escludeva. Tali corsi hanno coinvolto negli ultimi tre anni almeno il 40% dei docenti. Alcuni di essi sono stati svolti in altre sedi. Inoltre dai dati non è possibile evidenziare le numerose attività di aggiornamento legate sia all'iniziativa dei singoli sia di gruppi di studio alla pari che senza incentivazione economica si è addestrata all'utilizzo nelle nuove tecnologie nella didattica, acquisite mediante i progetti FESR.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Resta bassa la percentuale dei docenti che si aggiorna su tematiche come la valutazione, l'inclusione e l'ambito linguistico. Come è facile desumere dall'analisi del bilancio, l'istituzione scolastica sulla base dell'attuale disponibilità di fondi potrebbe investire ben poco per l'aggiornamento dei docenti. La scelta operata è stata quella di destinare le poche risorse ai progetti e al materiale dei laboratori d'indirizzo per l'attività curricolare.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha dato di recente molta importanza al curriculum e ai criteri di scelta del personale docente per i vari incarichi. Nel corso del progetto CAF, in sede di piano di miglioramento è stato elaborato un progetto ad hoc. Inoltre l'esperienza della gestione dei corsi PON, ha fatto riferimento a schede molto articolate e sempre più puntuali sui vari aspetti legati alle competenze dei docenti al fine di valorizzarle. Tale esperienza ha comportato la scelta in molti casi di figure di piano e di docenti esterni con livelli altissimi di competenze orientate rispetto agli obiettivi dei rispettivi corsi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esperienza dei progetti PON non è ancora diventata una pratica diffusa per tutte le altre iniziative della scuola che comportano l'assegnazione di incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

| Istituto:CESD020008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) |
| Criteri comuni per la valutazione degli studenti | Si | 51 | 52,3 | 46,3 |
| Curricolo verticale | No | 24,5 | 28,6 | 27,3 |
| Competenze in ingresso e in uscita | No | 20,4 | 24,6 | 22,8 |
| Accoglienza | Si | 81,6 | 71,7 | 76,4 |
| Orientamento | Si | 91,8 | 88,6 | 92,9 |
| Raccordo con il territorio | No | 79,6 | 75,4 | 79,1 |
| Piano dell'offerta formativa | Si | 85,7 | 85,5 | 86,5 |
| Temi disciplinari | Si | 28,6 | 32,9 | 34,1 |
| Temi multidisciplinari | Si | 32,7 | 35,1 | 35,9 |
| Continuita' | No | 46,9 | 51,1 | 41,5 |
| Inclusione | Si | 73,5 | 76 | 85,7 |

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

| Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro | | | | |
|--|-------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun gruppo di lavoro indicato | 8,2 | 6,8 | 3,3 |
| | Bassa varieta' (fino a 3 argomenti) | 6,1 | 12 | 10,3 |
| | Media varieta' (da 4 a 6 argomenti) | 40,8 | 35,1 | 42,1 |
| | Alta varieta' (più di 6 argomenti) | 44,9 | 46,2 | 44,4 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Alta varieta' (piu' di 6 argomenti) | | | |

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

| Istituto:CESD020008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) |
| Criteri comuni per la valutazione degli studenti | 14 | 6,5 | 8,7 | 6,6 |
| Curricolo verticale | 0 | 1,8 | 5 | 4,4 |
| Competenze in ingresso ed in uscita | 0 | 1 | 2,3 | 2,9 |
| Accoglienza | 17 | 6,9 | 7,3 | 9,5 |
| Orientamento | 21 | 9,3 | 8,1 | 13,1 |
| Raccordo con il territorio | 0 | 3,2 | 4,5 | 6,8 |
| Piano dell'offerta formativa | 14 | 4,4 | 6,8 | 7,8 |
| Temi disciplinari | 129 | 2 | 6,1 | 4,8 |
| Temi multidisciplinari | 17 | 3,8 | 5,6 | 5,1 |
| Continuita' | 0 | 3,5 | 4,3 | 4 |
| Inclusione | 9 | 4,9 | 7,5 | 9,4 |

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come risulta dal documento allegato, che riporta il cronoprogramma delle attività dei gruppi di lavoro, la scuola tende a organizzarsi e ad incentivare la partecipazione dei docenti per trattare diverse tematiche riguardanti la vita scolastica, ciò si evince anche dalla tabella "3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro". L'istituzione di dipartimenti, gruppi disciplinari, riunioni per classi parallele, danno la misura di quante ore vengono impiegate per l'attività di gruppo, pur in assenza di incentivi economici adeguati. Gli spazi messi a disposizione per il lavoro dei docenti e dei gruppi va via via crescendo grazie ai fondi FESR.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Di contro il prodotto di tali gruppi pur coinvolgendo a vario titolo un cospicuo numero di docenti, in diversi casi viene frustrato dalla mancanza dei singoli docenti a rapportarsi in modo rigoroso alle decisioni e agli strumenti deliberati dai gruppi di studio, rendendo alle volte inutile o quanto meno inefficace la loro azione di coordinamento, preferendo evitare i cambiamenti e adottare le pratiche consolidate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari. | Situazione della scuola |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 -  |
| La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti ma realizza iniziative formative per i docenti utilizzando esclusivamente i fondi PON, le proposte formative sono di buona qualità e rispondono agli interessi dei docenti ma non ai bisogni formativi che più potrebbero beneficiare la comunità scolastica (tematiche come valutazione e inclusione sono apprezzate da una minoranza). La scuola tende a valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Questi però non vengono adeguatamente e fattivamente condivisi dalla maggioranza dei docenti. Gli spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono appena sufficienti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

| Partecipazione a reti di scuole | | | | |
|--|---------------------------------|-------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna partecipazione | 28,6 | 26,8 | 13,4 |
| | Bassa partecipazione (1-2 reti) | 46,9 | 40,3 | 33,9 |
| | Media partecipazione (3-4 reti) | 22,4 | 26,2 | 29,8 |
| | Alta partecipazione (5-6 reti) | 2 | 6,8 | 23 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | | Nessuna partecipazione a reti | | |

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

| Reti di cui la scuola e' capofila | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Mai capofila | 51,4 | 55,9 | 57,9 |
| | Capofila per una rete | 31,4 | 29 | 26,1 |
| | Capofila per più reti | 17,1 | 15,1 | 16,1 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: CESD020008 | n.d. | | | |

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

| Apertura delle reti ad enti o altri soggetti | | | | |
|--|------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna apertura | 14,3 | 19,3 | 22,5 |
| | Bassa apertura | 2,9 | 2,1 | 8,2 |
| | Media apertura | 8,6 | 7,1 | 14,2 |
| | Alta apertura | 74,3 | 71,4 | 55,2 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: CESD020008 | n.d. | | | |

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

| Istituto:CESD020008 - Entrata principale di finanziamento delle reti | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore |
| Stato | n.d. | 20,4 | 32,9 | 48,7 |
| Regione | n.d. | 30,6 | 29,8 | 26,5 |
| Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche | n.d. | 6,1 | 10,8 | 19,2 |
| Unione Europea | n.d. | 18,4 | 16,3 | 13,7 |
| Contributi da privati | n.d. | 2 | 5,8 | 8 |
| Scuole componenti la rete | n.d. | 38,8 | 32 | 51,6 |

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

| Istituto:CESD020008 - Principale motivo di partecipazione alla rete | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) |
| Per fare economia di scala | n.d. | 4,1 | 7,7 | 23,8 |
| Per accedere a dei finanziamenti | n.d. | 14,3 | 13,8 | 23,7 |
| Per migliorare pratiche didattiche ed educative | n.d. | 55,1 | 59,4 | 73,6 |
| Per migliorare pratiche valutative | n.d. | 6,1 | 8,6 | 10,5 |
| Altro | n.d. | 22,4 | 16,6 | 27,8 |

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

| Istituto:CESD020008 - Attività' prevalente svolta in rete | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività) | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività) | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività) |
| Curricolo e discipline | n.d. | 12,2 | 18,5 | 27,9 |
| Temi multidisciplinari | n.d. | 30,6 | 28,9 | 31,4 |
| Formazione e aggiornamento del personale | n.d. | 32,7 | 27,1 | 45,5 |
| Metodologia - Didattica generale | n.d. | 6,1 | 16,9 | 25,8 |
| Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione | n.d. | 6,1 | 10,8 | 12,4 |
| Orientamento | n.d. | 14,3 | 15,1 | 20,5 |
| Inclusione studenti con disabilità' | n.d. | 4,1 | 16,3 | 22,5 |
| Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana | n.d. | 0 | 1,2 | 14,3 |
| Gestione servizi in comune | n.d. | 4,1 | 4,6 | 19,2 |
| Eventi e manifestazioni | n.d. | 10,2 | 10,5 | 13,1 |

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

| Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi | | | | |
|---|-----------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun accordo | 12,2 | 5,8 | 4,3 |
| | Bassa varieta' (da 1 a 2) | 18,4 | 17,2 | 13 |
| | Medio - bassa varieta' (da 3 a 4) | 44,9 | 39,7 | 40,2 |
| | Medio - alta varieta' (da 6 a 8) | 20,4 | 28,9 | 32,5 |
| | Alta varieta' (piu' di 8) | 4,1 | 8,3 | 10 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Medio - bassa varieta' (da 3 a 5) | | | |

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

| Istituto:CESD020008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Altre scuole | Si | 36,7 | 35,1 | 40,4 |
| Universita' | No | 44,9 | 62,5 | 66,9 |
| Enti di ricerca | No | 12,2 | 23,4 | 19 |
| Enti di formazione accreditati | Si | 34,7 | 49,2 | 46,8 |
| Soggetti privati | Si | 51 | 50,2 | 59,2 |
| Associazioni sportive | No | 30,6 | 29,8 | 34,7 |
| Altre associazioni o cooperative | No | 55,1 | 54,5 | 56,9 |
| Autonomie locali | Si | 51 | 52,9 | 60 |
| Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali | Si | 34,7 | 39,4 | 42,7 |
| ASL | No | 28,6 | 45,8 | 52,4 |
| Altri soggetti | No | 24,5 | 18,8 | 23,3 |

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

| Istituto:CESD020008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi) | Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi) | Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi) |
| Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio | No | 79,6 | 75,4 | 79,1 |

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

| Presenza di stage 2015-2016 | | | |
|-----------------------------|----|------|------|
| | SI | | NO |
| CESD020008 | | | X |
| CASERTA | | 10,0 | 89,0 |
| CAMPANIA | | 6,0 | 93,0 |
| ITALIA | | 10,0 | 89,0 |

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

| Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro | | | | |
|---|--|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | La scuola non ha stipulato convenzioni | 42,9 | 36,6 | 20,3 |
| | Numero di convenzioni basso | 28,6 | 34,5 | 19,2 |
| | Numero di convenzioni medio-basso | 20,4 | 22,5 | 20,4 |
| | Numero di convenzioni medio-alto | 8,2 | 5,5 | 20,2 |
| | Numero di convenzioni alto | 0 | 0,9 | 19,9 |
| Situazione della scuola: CESD020008 % | | Numero di convenzioni basso | | |

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

| Istituto:CESD020008 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro | | | | |
|---|---------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro | 3,29 | 12,9 | 13,3 | 17,4 |
| Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro | | | | |

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>La scuola pur non figurando nelle tabelle come scuola promotrice di reti in riferimento all'anno scolastico 2015-16, ha svolto nel passato un ruolo importante in collaborazione con il territorio. La scuola nasce nel solco della tradizione dell'industria serica leuciana nel contesto dell'impianto di origine borbonica del Belvedere di san Leucio, ove era ubicato l'Istituto d'arte. Come riportato nel documento allegato, la scuola è stata promotrice di diverse attività (corsi IFTS, collaborazioni con Miur e Università, ecc.) ultima in ordine di tempo l'adesione a due poli professionali approvati e finanziati dalla Regione in procinto di iniziare la programmazione triennale delle attività che vede la partecipazione in rete di altre scuole, aziende ed agenzie formative. Inoltre, sempre usufruendo dei finanziamenti europei ha attivato corsi e stage che hanno coinvolto direttamente gli studenti. Le ricadute in termini formativi sono state notevoli. Ciò trova conferma nel relativo ottimo livello di inserimento nel mondo del lavoro, come si evince dalle tabelle allegate.</p> <p>E' partita l'Alternanza Scuola-Lavoro, è stato costituito il Comitato Scientifico e molte aziende hanno richiesto di partecipare alla nostra programmazione. I corsi previsti per le attuali terze partiranno dal prossimo mese di settembre con il nuovo anno scolastico.</p> | <p>Il budget previsto per queste attività è comunque ridotto e non consente di organizzare l'Alternanza con aziende distanti dal territorio.</p> |

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

| Istituto:CESD020008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto | 4,73 | 10,8 | 14,9 | 10,3 |

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

| Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola | | | | |
|--|---|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso livello di partecipazione | 17,4 | 14,8 | 27,2 |
| | Medio - basso livello di partecipazione | 63 | 64,8 | 59,5 |
| | Medio - alto livello di partecipazione | 17,4 | 19,7 | 12,3 |
| | Alto livello di partecipazione | 2,2 | 0,7 | 0,9 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | Medio - basso livello di partecipazione | | | |

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

| Istituto:CESD020008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie | | | | |
|---|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: CESD020008 | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Contributo medio volontario per studente (in euro) | 54,62 | 30,6 | 37,4 | 55 |

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

| Azioni della scuola per coinvolgere i genitori | | | | |
|--|------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso coinvolgimento | 0 | 0 | 0,2 |
| | Medio - basso coinvolgimento | 14,3 | 14,8 | 16,9 |
| | Medio - alto coinvolgimento | 65,3 | 68,6 | 67,3 |
| | Alto coinvolgimento | 20,4 | 16,6 | 15,6 |
| Situazione della scuola: CESD020008 | | Medio - alto coinvolgimento | | |

| Domande Guida |
|---|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa? |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi? |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| Una delle priorità della scuola è da sempre il tentativo di coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, a fronte di un'atteggiamento poco recettivo dei genitori. Negli ultimi anni è stato fatto invitando a partecipare almeno nel primo biennio tutti i genitori (non solo i rappresentanti) ai Consigli di Classe . Inoltre la partecipazione è migliorata anche attraverso la puntuale rendicontazione che il coordinatore di classe svolge chiamando a casa direttamente i genitori. Un ruolo importante è dato dal questionario rivolto ai genitori che arriva a coinvolgere più del 20% delle famiglie. Dal prossimo anno scolastico si prevede l'adozione del registro elettronico che potrà contribuire a migliorare ulteriormente il rapporto scuola famiglia. | Pur se la scuola risulta dai dati delle tabelle su livelli medio alti nella capacità di coinvolgimento dei genitori, si ritiene che sia necessario migliorare il livello di partecipazione effettivo dei genitori, che si limita in gran parte ai colloqui con i docenti, rendendoli maggiormente parte attiva nel processo formativo. Non sono ad esempio attivati progetti rivolti direttamente ai genitori se non quelli che riguardano l'orientamento. |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. | Situazione della scuola |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso è la diretta conseguenza di quanto evidenziato nei punti di forza e di debolezza. In essi si sono evidenziati i risultati ottenuti nonostante l'integrazione tra scuola e territorio risulti problematica non tanto sul piano della comunicabilità e delle iniziative, che in modo reciproco si tenta di mettere in atto, ma per una diffusa carenza di risorse, a cominciare dallo status socio economico delle stesse famiglie. In definitiva, invitando a collegare gli indicatori del RAV di ambiti diversi, (facciamo riferimento a quelli dell'ambito Contesto e Risorse ed Esiti) si evidenzia come le istanze socio-economiche e le scelte della politica degli enti locali, che di fatto considerano il settore istruzione non prioritario, si riflettono nell'impraticabilità di qualsivoglia buona iniziativa. L'attivismo della nostra scuola nell'ultimo settennio lo si deve non tanto alle politiche e alla compagine territoriale ma ai fondi strutturali (FSE e FESR) che stranamente non sono considerati nel questionario INVALSI.

| Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi | |
|--|--|
| Utilizzo da parte dei docenti del curricolo della scuola | utilizzo curricolo della scuola.pdf |
| Individuazione dei traguardi di competenza presenti nel curricolo | traguardi di competenza.pdf |
| Esplicitazione delle competenze trasversali | competenze trasversali.pdf |
| Attività di ampliamento dell'offerta formativa in linea col curricolo | attività di ampliamento.pdf |
| Clima scolastico | clima scolastico.pdf |
| Criteri di valutazione dal POF 2014-15 | criteri di valutazione e verifiche estratto POF pp 28-33.pdf |
| Tabelle tassonomiche sulla valutazione dal POF2014-15 | griglie tassonomiche estratto POF pp 34-35.pdf |
| Percezione della valutazione da parte degli studenti | percezione valutazione studenti.pdf |
| Promozione di attività didattiche innovative | metod didattiche innovative.pdf |
| Promozione della collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative | metod collaborazione docenti.pdf |
| Clima scolastico: ruoli e responsabilità per gli studenti | clima scolastico.pdf |
| Percezione dei docenti dell'attività d'inclusione adottata dalla scuola | attività di inclusione percepita dai docenti.pdf |
| Percezione dei genitori sull'attività di orientamento della scuola (questionario genitori) | perc genitori attività orientamento.pdf |
| Missione e obiettivi prioritari - individuazione della missione, scelta delle priorità | pag 6 del POF_2014-15.pdf |
| Definizione degli obiettivi prioritari | -pag 7-9 del POF_2014-15.pdf |
| Organizzazione e controllo dei processi. | funzionigramma.pdf |
| Docenti che hanno seguito un corso di aggiornamento, per ambito e per numero ore. | aggiornamento docenti.pdf |
| Docenti che hanno seguito un corso di aggiornamento, per ambito e per numero ore. | aggiornamento docenti.pdf |
| cronoprogramma delle attività dei gruppi di lavoro | Gantt - programmazione 2013-14.pdf |
| Cronologia delle collaborazioni tra scuola e territorio | cronologia attività con il territorio.pdf |

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|----------------------|--|---|--|
| ✓ | Risultati scolastici | Elevare il livello delle competenze in Inglese. | Prosecuzione nella riduzione del numero di sospensioni del giudizio (dal 7% attuale al 5%). Lo scorso anno la percentuale di s.d.g era il 9%. |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| ✓ | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Elevare il livello delle competenze in Matematica | Azzeramento del dislivello con le scuole col medesimo contesto socio economico e culturale. |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| ✓ | Competenze chiave e di cittadinanza | Inserire le competenze chiave di cittadinanza nel curricolo | Codificare con chiarezza i livelli di raggiungimento delle competenze chiave da parte degli allievi. |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | Risultati a distanza | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi emersa dallo studio e dalla comparazione dei dati già presenti nella piattaforma e da quelli introdotti dai nostri indicatori, si evincono come priorità imprescindibili migliorare le competenze nelle discipline di Inglese e Matematica. I nostri risultati non positivi nelle due discipline sopra citate penalizzano molto il risultato delle prove Invalsi e l'esito dell'esame di Stato.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|------------------|--|---|
| ✓ | Curricolo, progettazione e valutazione | Adozione rigorosa del curricolo da parte di tutti i docenti con particolare riferimento ai nuclei fondanti condivisi. |
| | | Adozione rigorosa della tassonomia di valutazione del POF. |
| | | |
| | | |
| | Ambiente di apprendimento | |
| | | |
| | | |
| | | |

| | | |
|---|---|---|
| ✓ | Inclusione e differenziazione | Ampliamento dell'offerta formativa rivolta al rafforzamento dell'azione di inclusione. |
| ✓ | Continuità e orientamento | Incrementare il rapporto di collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Introduzione di sistemi di auto orientamento per gli allievi in uscita. Monitoraggio degli studenti in uscita. |
| | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | |
| ✓ | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Organizzare corsi di formazione per i docenti sulla valutazione e l'inclusione. Rendere operative le decisioni prese in ambito dipartimentale e disciplinare e verificarne gli esiti. |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In coerenza con le priorità evidenziate sono stati individuati quegli obiettivi che nell'area di processo possono, a partire dal primo anno di miglioramento, garantire il superamento dei punti critici già evidenziati alla voce punti di debolezza. In particolare si ritiene che:

- 1) solo attraverso una rigorosa e diffusa aderenza al curriculum definito si possano ottenere risultati apprezzabili;
- 2) l'omogeneità della valutazione è altresì indispensabile per una corretta azione condivisa;
- 3) vista l'incidenza sull'insuccesso scolastico delle problematiche relative all'inclusione sarà necessario individualizzare gli interventi didattici;
- 4) l'azione di continuità sia in ingresso che in uscita può ulteriormente avvantaggiare la diagnosi e la terapia legate all'insuccesso scolastico;
- 5) corollario alla progettualità nell'azione dei docenti è un adeguato aggiornamento;
- 6) al fine di valutare le azioni indicate si rende necessario una rigorosa azione di monitoraggio.